COMUNITA' CRISTIANA DI BASE VIOTTOLI
Vicolo Carceri 1 – PINEROLO (TO)
e-mail: fogliocdbpinerolo@gmail.com --- www.cdbpinerolo.it

FOGLIO DI COMUNITA'
OTTOBRE 2023

Bollettino informativo non periodico della Comunità cristiana di base
Distribuzione gratuita --- Stampato in proprio c/o Mail Boxes etc, Viale Mamiani - Pinerolo (To) il 30/9/2023

EUCARESTIE

Domenica 15 ottobre ore 10 al FAT - prepara Luciana

Domenica 29 ottobre ore 10 al FAT – preparano Memo e Luisa

GRUPPO BIBLICO

Ogni **lunedì alle ore 21** al solito link: https://us02web.zoom.us/j/83745233125

Abbiamo cominciato lo studio del profeta Amos, grazie a Luciana e Luisa. Proseguiremo poi con Osea e via via tutti i profeti minori.

ASSEMBLEA DI COMUNITA'

Domenica **29 ottobre** al Fat, dopo l'eucarestia breve

DONNE CONTRO OGNI GUERRA

Ci incontreremo **giovedì 16 ottobre** alle ore 14,30 a casa di Maurizia.

GRUPPO RICERCA

Riprenderemo i nostri incontri **giovedì 5 e 19 ottobre:** https://us02web.zoom.us/j/83745233125

Faremo una riflessione finale sul libro *Il femminismo è per tutti* di **bell hooks**, che abbiamo terminato di leggere individualmente durante i mesi estivi, e sceglieremo il libro che ci vedrà coinvolte/i nei mesi successivi. Chi avesse voglia di partecipare non ha che da mettersi in contatto con noi.

CITTÀ di PINEROLO

COMING OUT DAY

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE ORE 20.30
CIRCOLO SOCIALE, PINEROLO (TO)

DIBATTITO

In occasione della giornata del Coming Out la commissione Pari Opportunità del Comune di Pinerolo e il Tavolo Pari Opportunità organizzano una serata dedicata a raccontare i vari punti di vista del coming out. Modera: Giupo Suppo, consigliere comunale trans di Piossasco; saranno presenti Claudia Bottoni di AGEDO /Associazione Genitori di Omosessuali e Valeria Avalle, "Non binary runner", già vice presidente della Commissione Pari Opportunità 2016/2021. A seguire la performance:

"LA CONFESSIONE – UN PRETE GAY RACCONTA LA SUA STORIA"
di Marco Politi - Diretto e interpretato da Alfredo Traversa

Organizzato dal Tavolo Pari Opportunità, la Commissione Pari Opportunità e il Comune di Pinerolo in collaborazione con l'associazione Viottoli aps, dalla Comunità cristiana di base Viottoli, dalla Comunità cristiana di base di via Città di Gap – Pinerolo.

agedo Torino

associazione viottoli

L'incontro si svolgerà presso il CIRCOLO SOCIALE - Via del Duomo, 1 – PINEROLO

I 50 ANNI DELLA CDB DI S. PAOLO DI ROMA

Sabato 30 settembre la CdB di S. Paolo ha organizzato un convegno per ricordare i 50 anni trascorsi dalla pubblicazione della Lettera Pastorale "*La terra è di Dio*" di Giovanni Franzoni e dalla nascita della Comunità di Base, che si era andata costituendo attorno a lui e che con lui aveva lasciato la Basilica di S. Paolo fuori le Mura, andando a stabilirsi nei locali di Via Ostiense 152/B.

Ho partecipato con molta gioia al Convegno, a nome della nostra cdb e della segreteria tecnica nazionale: la partecipazione è stata molto numerosa e la giornata ricca di spunti. Nel pomeriggio hanno testimoniato la loro gratitudine alla comunità rappresentanti di gruppi che negli anni hanno goduto di ospitalità e sostegno: Gianni Geraci del Guado (lgbtqr+ cristiani), don Mattia Ferrari (nave Mediterranea), Morteza (profughi afghani de La Sosta), Braccioduro (rom e sinti), Impagliazzo (S. Egidio: homeless durante il covid), Remo Marcone di Amistrada (ragazzi/e di strada a Città di Guatemala), don Giulio Migliani (prete di Bonassola sospeso a divinis), Giorgio Pena (scuola a stranieri/e migranti), Cristina Mattiello (CIPAX) e Mina Welby, che ha raccontato nel dettaglio l'ultima parte della vita di suo marito Piergiorgio.

Gli Atti saranno pubblicati su un libro che sarà edito da *Confronti*. Per il momento vi trasmetto i saluti affettuosi da parte di tutta la comunità di s. Paolo e dei partecipanti dalle cdb del Cassano e di Bologna.

Beppe

SEGRETERIA TECNICA NAZIONALE

Presto convocheremo una riunione del Collegamento Nazionale CdB per preparare il prossimo Incontro Nazionale, che nelle nostre intenzioni coinciderà con l'Incontro Europeo dell CdB. Ne abbiamo parlato a Roma con Massimiliano Tosato, che condivide la proposta.

* * * * *

VIOTTOLI (rivista)

Stiamo preparando il n. 2/2023, che raccoglierà gli Atti del Convegno nazionale delle Cdb svolto a Pesaro dal 2 al 4 giugno scorso

Ringraziamo, come sempre, chi continua ad accogliere con grande disponibilità il nostro invito a collaborare mandandoci articoli, commenti biblici, segnalazioni, recensioni, ecc.

In particolare ringraziamo le donne e gli uomini che si stanno coinvolgendo, con racconti di vita e riflessioni stimolanti, nella nostra ricerca **per una spiritualità oltre le religioni**. Ci auguriamo che altre e altri siano disponibili a condividere la loro esperienza. Vi contatteremo quanto prima... oppure comunicateci liberamente la vostra disponibilità.

Per chi ancora non lo avesse fatto, **vi invitiamo a rinnovare l'abbonamento per il 2023 :**

25 € annuali, oppure potete versare un contributo libero, utilizzando il ccp n. 39060108 intestato a: Associazione Viottoli - via Martiri del XXI, 86 - 10064 Pinerolo (TO) o, meglio ancora, con **bonifico bancario**, utilizzando l'IBAN: IT 25 I 07601 01000 000039060108.

Potete inoltre richiedere copie saggio gratuite del nostro semestrale (per informazioni: viottoli@gmail.com). Sono disponibili raccolte complete con tutti i numeri della rivista dal 1992 a oggi. Per informazioni potete scriverci

Sul nostro sito www.cdbpinerolo.it cliccando su VIOTTOLI —> ARCHIVIO DEI NUMERI ARRETRATI trovate, e potete scaricare gratuitamente tutti i numeri, in formato .pdf, dal 1998 al 2/2020.

CENTRO ANTIVIOLENZA SvoltaDonna

Se stai vivendo momenti di disagio dovuto a forme di sopraffazione, abuso e violenza, il Centro antiviolenza può sostenerti.

Tutti i servizi sono gratuiti. **TELEFONA** ai seguenti numeri:
Centro di Ascolto SvoltaDonna numero verde gratuito **800 093900**
Centro Antiviolenza SvoltaDonna – sede **-** Stradale Fenestrelle, 1 **Pinerolo** (To)
Telefono **0121- 062 380**
Numero Verde **nazionale: 1522**

Luisa Bruno

CHIUDE IL CENTRO DI ASCOLTO DEL DISAGIO MASCHILE

Da ottobre del 2017 era operativo a Pinerolo – in via Bignone 40 – uno sportello di ascolto e di presa in cura di uomini che commettono violenze nelle relazioni intime e familiari, gestito dall'associazione *Liberi dalla violenza odv (organizzazione di volontariato)*.
Purtroppo l'Associazione ha dovuto chiudere il Centro, a partire dal mese di settembre 2023, perché non è in grado di rispettare i requisiti minimi richiesti dall'Intesa Stato/Regioni del settembre 2022 – in particolare quello dell'apertura settimanale di almeno 12 ore, contro le 4 che le nostre risorse ci permettono.
Abbiamo da più di due anni avviato un confronto con la Direzione dell'ASL TO3 perché si faccia carico del servizio: i volontari e le volontarie dell'associazione non mancherebbero di collaborare. Ma non ci è più possibile gestire totalmente un servizio di questa importanza per la comunità. Stiamo attendendo reazioni e risposte dalle Istituzioni a cui abbiamo comunicato la nostra scelta. Vi terrò informati/e.

Beppe

UOMINI IN CAMMINO

- Il gruppo **UinC 1** riprenderà **giovedì 12 e 26 ottobre, sempre al FAT alle ore 18,45**
- Il gruppo **UinC 2** riprenderà **martedì 3, 17e 31 ottobre alle ore 21 al FAT**.

Vi ricordiamo che i due gruppi sono sempre aperti ad accogliere uomini che sentano il desiderio di conoscerci o di coinvolgersi. Passate parola... Basta una telefonata per un contatto preventivo con uno di noi.

* * * * *

SOSTENIAMO UN PROGETTO IN SENEGAL

Sul numero di settembre del nostro Foglio abbiamo presentato il progetto illustrato dalla brochure intitolata "aiutiamoli a casa loro". Ci siamo impegnati a sostenere l'acquisto e l'installazione di pannelli fotovoltaici per una cifra di circa 4.000 €. Vi chiediamo collaborazione: nella brochure trovate tutte le informazioni utili per partecipare al progetto.
Stiamo anche programmando alcune iniziative di **concerti e balli** per contribuire alla raccolta di fondi. Cominciate a segnarvi la data dell'**11 novembre: nel pomeriggio** avremo la possibilità di ballare occitano grazie a due bravissime musiciste che vanno sotto il nome di **DILUNE**, che ci hanno già assicurato la loro disponibilità gratuita.
Anche la distribuzione delle brochure sta già favorendo piccole e grandi donazioni spontanee.
Un grazie di cuore da tutti e tutte noi

Onorato Petrini - presidente assoc. "Per un'economia di cura"
Francesca Palermi - assoc. AnLib
Domenico Ghirardotti e *Luciana Bonadio* - CdB Viottoli
Beppe Pavan, *Ezio Merlin* e *Salvatore Franzé* - Uomini in Cammino

Un'iniziativa politica: TERRA PACE E DIGNITÀ

L'appello di Michele Santoro e Raniero La Valle per dare una rappresentanza al Popolo della Pace. Tre soggetti, tre ordinamenti da costruire: la Pace, la Terra e la Dignità di tutte le creature
Pubblichiamo l'appello, aperto alle firme, per un'assemblea da tenersi a Roma il 30 settembre per dare la parola alla Pace da istituire, alla Terra da salvare, alla Dignità da ristabilire.

"Noi sottoscritti, amanti della pace e più ancora della vita, sgomenti per gli sviluppi incontrollati della guerra d'Ucraina e per l'istigazione da parte dei governi a perpetuarla ed estenderla, sentiamo l'urgenza di un impegno personale e intendiamo riunirci in una pubblica Assemblea il 30 Settembre prossimo a Roma per promuovere un'azione responsabile volta ad invertire il corso delle cose presenti, istituire la pace e ristabilire le condizioni di un sereno futuro.
Rivolgiamo perciò un appello:
Ai pacifici, alle donne e agli uomini di buona volontà, ai resistenti perché nessun volto sia oltraggiato e la dignità sia riconosciuta a tutti gli esseri viventi, agli eredi di milioni di uomini e donne che hanno lottato per il lavoro, per l'emancipazione e per la libertà dal dominio pubblico e privato, a quanti si ribellano al sacrificio degli uni per il tornaconto degli altri, ai giovani che abbiamo perduto, a cui non abbiamo saputo garantire il futuro.
Ai credenti e ai non credenti, agli organizzati e ai disorganizzati, ai militanti di tutti i partiti, agli elettori di tutte le liste, agli assenti dalle urne e a quelli di deluse speranze, a quanti godono di buona fama e a chi soffre di una cattiva reputazione, agli inclusi e agli scartati.
Noi ci rivolgiamo a voi non perché siamo più importanti, ma perché siamo voi.
E vogliamo dare una rappresentanza a tre soggetti ideali che ancora non l'hanno o l'hanno perduta, a tre beni comuni: la PACE, la TERRA e la DIGNITÀ.

LA TERRA: è in pericolo, essa non è un patrimonio da sfruttare, un ecosistema da aggredire, ma la casa comune da custodire, da tornare a rendere abitabile per tutte le creature, da arricchire con i frutti del nostro lavoro e le opere del nostro ingegno.

LA DIGNITÀ: è la condizione umana da riconoscere, restaurare e difendere. La dignità della libertà e della ragione, del lavoro e del tenore di vita, del migrante per diritto d'asilo e del profugo per ragioni economiche, del cittadino e dello straniero, dell'imputato e del carcerato, dell'affamato e del povero, del malato e del morente, della donna, dell'uomo e di ogni altra creatura.

LA PACE: tutti dicono di volere la pace nel mondo, ma questa non si può nemmeno pensare se prima non finisce questa guerra in Europa, dunque è una seconda pace, ed è una bugia quella di chi dice di volere la seconda pace se non vuole e impedisce la prima. Noi sappiamo invece che la pace del mondo è politica, imperfetta e sempre a rischio. È assenza di violenza delle armi e di pratiche di guerra, vuol dire non rapporti antagonistici né sfide militari o sanzioni genocide tra gli Stati, implica prossimità e soccorso nelle situazioni di massimo rischio a tutti i popoli.
Il sistema di guerra è diventato il vero sovrano e comanda ogni cosa, pervade l'economia e domina la politica anche quando la guerra non c'è o non è dichiarata. È questa la ragione per cui la stessa guerra d'Ucraina non riesce a finire, benché in essa entrambi i nemici già ne siano allo stesso tempo vincitori e sconfitti e non finisce perché, così ben piantata nel cuore dell'Europa per rialzare la vecchia cortina sul falso confine tra Occidente e Oriente, la guerra d'Ucraina è funzionale o addirittura necessaria a quel sistema, e perciò gli stessi negoziati sono stati proibiti.
È esplosa con la funesta offensiva di Putin ma ha subito suscitato una reazione straordinaria avente lo scopo di dividere l'Europa su una frontiera di odio e di sangue tra Ucraina e Russia, così da lasciare agli Stati Uniti una potenza ineguagliabile, e la Cina come vero e ultimo nemico.

LA TERRA stessa è in pericolo, le politiche ecologiche sono sospese e rovesciate, il clima si arroventa e le acque si rompono. Già ora i Grandi col nucleare sfregiano la Terra (in Ucraina con le bombe ricche di uranio impoverito). Per i potenti della Terra si direbbe che non esiste il futuro.

LA DIGNITÀ delle persone e di tutte le creature viene negata e umiliata, a cominciare dalla dignità dei migranti che sono abbandonati al mare o vengono scambiati per denaro perché siano trattenuti nei lager libici o nei deserti tunisini.

A tutto questo noi diciamo NO. Siamo sicuri che se si potesse fare un referendum mondiale, la grande maggioranza dei popoli e dei cittadini della Terra direbbe NO alla guerra come salute dei popoli, NO all'entusiasmo per il massacro, NO alla competizione strategica per il dominio del mondo, NO alla sfida culminante dell'area euro-Atlantica con la Russia e con la Cina.
Noi non neghiamo rispetto e stima ai partiti e alle loro personalità più eminenti, e non condividiamo la ripulsa e il discredito di cui oggi sono fatti oggetto. Il nostro è piuttosto un Partito Preso per la Pace, per la Terra e per la Dignità delle creature, senza riserve ed eccezione alcuna.
La prima occasione in cui tutto ciò sarà messo alla prova saranno le elezioni europee. Risuona per l'Europa la domanda gridata da papa Francesco: "Dove vai Europa?". Dove stai navigando, senza la bussola della pace?
Il primo punto di un programma elettorale è per noi il rifiuto senza se e senza ma della creazione di un esercito europeo, erroneamente considerata, nell'attuale deriva politica, il naturale coronamento dell'unità europea. È invece il residuo di una cultura arcaica che ritiene essenziale per la sovranità il potere di guerra e il disporre di un'armata. Un esercito europeo sarebbe integrato nella Nato con gli Stati Uniti al comando, renderebbe permanente la guerra civile europea innescata dal conflitto in Ucraina e il pericolo di una deflagrazione finale in una guerra mondiale già di fatto iniziata.
E' invece l'Europa che dovrebbe promuovere la riforma dell'Onu e una politica attiva per il disarmo, con l'inclusione del Brasile, dell'India e del Sudafrica, le nazioni che formano i BRICS, nel novero dei Cinque Membri Permanenti del Consiglio di sicurezza. In tal modo la leadership mondiale sarebbe direttamente rappresentativa del 47 per cento (quasi la metà) della popolazione mondiale.
L'Europa ha interesse a sostenere l'opposizione del presidente brasiliano Lula e dei BRICS alla supremazia mondiale del dollaro e ha interesse a sottrarre la moneta e il debito al dominio delle banche private e del mercato di carta per recuperare la sovranità perduta e riconsegnare i beni comuni ai cittadini.
Anche la democrazia è incompatibile col sistema di guerra e si indeboliscono le difese contro il fascismo vecchio e nuovo.
Non ci affascinano i Palazzi ma i Parlamenti. Vorremmo una scuola che non trasformi i ragazzi in capitale umano, in merce nel mercato del lavoro, in pezzi di ricambio per il mondo così com'è, ma in padroni della parola, coscienti e cittadini. Si decida di rendere vero anche nei fatti che la guerra è ripudiata, che la rivoluzione femminile deve essere proseguita e adempiuta, che si salvino per primi "gli ultimi", perché solo in questo modo si salvano anche i primi.
Amiamo i valori dell'Europa e dell'Occidente ma non pretendiamo un mondo a nostra misura, tanto meno uniformato al modello di "democrazia, libertà e libera impresa", che si è voluto esportare con le guerre umanitarie e per procura, consacrando così l'economia che uccide.
Per promuovere un costituzionalismo mondiale e preparare un altro avvenire per l'Italia e per l'Europa chiediamo a tutti di firmare questo appello inviando una mail a
associazione.serviziopubblico@gmail.com indicando il proprio nome e cognome e di farlo circolare per poi unirci in Assemblea il 30 settembre a Roma nelle modalità che in seguito Servizio Pubblico comunicherà.
Continuiamo a camminare insieme.

Raniero La Valle – Michele Santoro

Come sapete, l'assemblea del 30 settembre si è svolta e l'iniziativa sta andando avanti. Proponiamo a tutti e tutte di aderire firmando l'appello

ITALYCHURCHTOO E GLI ABUSI DEL CLERO CATTOLICO

La rete nazionale *ItalyChurchToo* continua il suo impegno di denuncia degli abusi e di sostegno alle iniziative a favore delle vittime: gli incontri online sono quindicinali, **il giovedì dalle 17,30**. Il prossimo è programmato per il **5 ottobre**.

Adista e il quotidiano *Domani* sono i periodici che soprattutto danno puntuale informazione su questa terribile problematica, grazie soprattutto all'impegno e alla professionalità di giornaliste come Ludovica Eugenio e Federica Tourn.
Ma non solo loro. Su *Domani* del 29 settembre Marco Marzano descrive l'iniziativa della Conferenza Episcopale Svizzera. Ne riporto alcuni stralci:

IL RAPPORTO SUGLI ABUSI IN SVIZZERA FA LUCE SUI PROBLEMI DEL CLERO

"*All'elenco delle conferenze episcopali che hanno deciso, a differenza di quelle italiana e polacca, di fare sul serio sul terreno della lotta agli abusi sessuali del clero va ora aggiunta quella svizzera.*"
Marzano sottolinea "*due notevoli motivi di interesse* dello *studio-pilota realizzato in un solo anno di lavoro. Il primo di questi è metodologico e riguarda il carattere squisitamente scientifico dell'impresa.*
L'episcopato svizzero ha infatti deciso di affidare il delicato incarico di lavorare sul tema a un gruppo di soli accademici, in particolare di storici dell'Università di Zurigo esperti in ricerca d'archivio e storia orale. A costoro la chiesa svizzera ha consentito il pieno accesso a quegli armadi parrocchiali e diocesani (e a quelli di molti ordini religiosi) nei quali sono contenuti i dossier che riguardano i sacerdoti macchiatisi di questi crimini nel corso degli ultimi settant'anni (un netto diniego a rendere disponibili ai ricercatori i propri registri è invece pervenuto dagli organismi vaticani, dalla nunziatura apostolica e da tutti i dicasteri romani). (...)
I casi di abuso individuati e documentati dalla commissione sono stati un migliaio. Le vittime sono risultate in maggioranza maschi (56 per cento) e in larga misura minorenni (il 74 per cento)." (...)
Il secondo motivo d'interesse è legato alla decisione dei ricercatori "*di estendere la rilevazione anche agli adulti (il 14 per cento dei casi; del restante 12 per cento non si è riusciti a stabilire l'età). Per giustificare questa scelta gli autori del report hanno dovuto far propria quella teoria che stabilisce che se uno dei due partner di una relazione sesuale gode di una posizione di autorità rispetto all'altro (e se quindi quest'ultimo si trova in una condizione di 'dipendenza spirituale, emozionale, finanziaria o strutturale') ogni consenso è in linea di principio assolutamente escluso. 'In tali situazioni – si legge nel rapporto – l'autore del delitto si adopera al fine di 'sottomettere' preventivamente le proprie 'vittime', cosicché le persone offese si sentono 'prescelte', e il contatto fisico viene motivato dal contesto sacro'.*" (...)
Il giornalista conclude di essere "*disposto a riconoscere per intero la bontà della scelta di includere gli adulti tra le persone offese, a patto però che si riconosca che buona parte della responsabilità ricade su quegli elementi culturali cpsì diffusi nel cattolicesimo che mettono al centro la funzione di guida spirituale dei sacerdoti, l'obbedienza incondizionata, la gerarchia e la disciplina. Bisogna insomma accettare (e lo fanno esplicitamente anche gli estensori del rapporto nelle pagine conclusive del documento) il fatto che l'idea che la salvezza (o la perfezione) si raggiunga attraverso il totale affidamento ad un pastore (maschio e celibe) al quale vengono attribuite virtù e qualità sovrumane è la premessa per la stragrande maggioranza degli abusi, degli sconfinamenti, delle manipolazioni e delle violenze clericali. Se non su modifica questo elemento, la storia degli abusi clericali non avrà mai un termine. Ce ne è giunta una conferma anche dalla Svizzera*".